

**STUDI  
FRANCESI**

## Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**163 (LV | I) | 2011  
Varia**

---

### *La Lettre et l'œuvre. Correspondances de Marguerite Yourcenar, textes réunis par André-Alain Morello*

**Susanna Bonomi**

---



#### Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6093>

ISSN: 2421-5856

#### Editore

Rosenberg & Sellier

#### Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 maggio 2011

Paginazione: 212

ISSN: 0039-2944

#### Notizia bibliografica digitale

Susanna Bonomi, « *La Lettre et l'œuvre. Correspondances de Marguerite Yourcenar, textes réunis par André-Alain Morello* », *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6093>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# La Lettre et l'œuvre. Correspondances de Marguerite Yourcenar, textes réunis par André-Alain Morello

Susanna Bonomi

---

## NOTIZIA

*La Lettre et l'œuvre. Correspondances de Marguerite Yourcenar, textes réunis par André Alain MORELLO*, Paris, Honoré Champion, 2009 («Babeliana»), pp. 297.

- 1 Questo volume, come scrive il suo curatore André-Alain MORELLO, è «le prolongement» del Colloquio internazionale tenutosi il 9 e 10 dicembre 2004 presso l'Université du Sud Toulon-Var. Gli esperti, intervenuti al dibattito, sono stati chiamati a riflettere sul vasto corpus di lettere conservato maniacalmente da Marguerite Yourcenar e, in parte, già pubblicato: *Lettres à ses amis et quelques autres* (1995), *D'Hadrien à Zénon. Correspondance 1951-1956* (2004) e «*Une volonté sans fléchissement*». *Correspondance 1957-1960* (2007).
- 2 Il titolo di questa raccolta di atti, *La Lettre et l'œuvre*, indica subito uno dei punti focali della discussione: la corrispondenza della Yourcenar non è solo strettamente collegata alla sua opera, ma è parte della stessa. Proprio da questa considerazione prende le mosse Jean-Pierre CASTELLANI (*La Correspondance de Marguerite Yourcenar: discours à soi-même ou discours aux autres*, pp. 21-32) che, esaminando la corrispondenza reale e fittizia (le lettere inserite nelle opere) dell'autrice, conclude che, grazie alla lettera «[Yourcenar] dialogue avec soi-même, tout en recherchant l'autre» (p. 32). A simili conclusioni giunge anche Valeria Emi Mara SGUEGLIA (*Chaque homme est contenu tout entier dans chaque fragment de sa vie*, pp. 169-186) che, lavorando in parallelo su *Essais et mémoires* e sulla corrispondenza, afferma che la Yourcenar utilizza quest'ultima per conoscersi meglio. Colette GAUDIN (*Correspondance 1951-1956: affirmation de l'œuvre, double de l'écriture*, pp. 49-62), ribadendo il concetto del legame lettera-opera, afferma che la lettera ha, per la Yourcenar, lo scopo di fondare e difendere il testo. Bérengère DEPREZ (*Ce qu'il importait précisément à l'auteur de*

dire. *La correspondance comme paratexte: une stratégie de plus*, pp. 33-48) e Marie-Ange JOURDAN-GUEYER (*Le «Je» épistolaire de Marguerite Yourcenar*, pp. 63-78) sostengono la centralità e l'autorevolezza dell'autrice nella sua corrispondenza e Deprez sottolinea come la Yourcenar sfrutti la lettera come mezzo per commentare i propri testi.

- 3 Un nutrito gruppo di interventi analizza le relazioni tra l'autrice e i suoi destinatari; in particolare: Daniel LEUWERS (*Marguerite Yourcenar et son art d'écrire aux éditeurs*, pp. 79-84) e Françoise BONALI FIQUET (*Du texte à la scène. La Correspondance de Marguerite Yourcenar avec Luca Coppola et Marina Spreafico*, pp. 187-202), che mette in luce come l'autrice sia molto benevola nei confronti di coloro che rispettano la sua opera. Maurice DELCROIX, invece, (*Lettres (peu) catholiques*, pp. 117-130) sottolinea come, nelle lettere di argomento religioso o indirizzate a religiosi, l'autrice sia molto attenta alla sensibilità dei destinatari.
- 4 I restanti interventi sono abbastanza eterogenei. Anne COUDREUSE (*Le Refus du pathos dans la correspondance de Marguerite Yourcenar*, pp. 93-108) individua i motivi per cui non c'è, apparentemente, sentimento nelle lettere della Yourcenar. Tre studiosi riflettono, invece, sul rapporto dell'autrice, esiliata volontariamente in America, con l'Europa: André MAINDRON (*Sur la culture littéraire de Yourcenar*, pp. 131-142), André-Alain MORELLO, (*Un amour transatlantique? L'Europe dans les lettres de Marguerite Yourcenar*, pp. 143-156) e Patrick HUBNER (*L'Arcadie américaine de Marguerite Yourcenar*, pp. 157-168). Francesca MELZI D'ERIL (*À la recherche d'un visage: Antinoüs dans la correspondance de Marguerite Yourcenar*, pp. 203-214) e André UGHETTO (*"Mémoires d'Hadrien" dans la correspondance de Marguerite Yourcenar*, pp. 243-256) puntano l'attenzione sulle lettere concernenti i *Mémoires*, mentre Giorgetto GIORGI (*"Denier du rêve" à la lumière de la correspondance de Marguerite Yourcenar*, pp. 215-226) sostiene che il progetto di una suite di *Denier du rêve*, ipotizzata da Marguerite Yourcenar in una lettera a Lidia Storoni Mazzolani, sia stato sostituito dalla scrittura di *Labyrinthe du monde*. Alexandre TERNEUIL (*De l'illustration de soi-même. "L'Album de Fernande" de "Souvenirs pieux" dans la correspondance de Marguerite Yourcenar*, pp. 227-242) analizza un gruppo di lettere inedite della Yourcenar che chiariscono, tra l'altro, il rapporto tra testo e fotografia secondo l'autrice. Infine, Manuela LEDESMA (*Yourcenar, Lilar, Beauvoir et le statut de l'intellectuelle*, pp. 257-272), partendo dal carteggio tra Yourcenar e Lilar, si sofferma ad esaminare il ruolo della donna così com'è inteso da queste tre grandi scrittrici e, in appendice, regala agli appassionati una lettera inedita indirizzata dalla stessa Yourcenar.